

□ **Mozione n. 219**

presentata in data 23 febbraio 2017

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Stato di degrado e di potenziale pericolo del porto di Baia Vallugola (Gabicce Mare PU) e concessione scaduta”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- Il Porto di Baia Vallugola è di competenza Regionale secondo il combinato disposto del d.lgs 112/98 e della legge regionale 10/99 che prevedono la bonifica e manutenzione dei porti regionali;
- Oramai da tempo alcune zone del Porto Baia di Vallugola in concessione demaniale, versano in situazione di degrado;
- Dalla prima assegnazione in concessione risalente agli anni '70, il soggetto concessionario è rimasto sempre il medesimo, risultando infatti rinnovato nel 2000 e successivamente fino al 4 maggio 2016; a tale data la concessione non risulta ulteriormente rinnovabile e quindi vige l'obbligo di procedura di gara per concessione ad altro soggetto;
- La competenza per la gestione del contratto di concessione è passata in capo al Comune di Gabicce Mare nel 2010 e che da allora nulla è stato fatto per migliorare e qualificare la zona come previsto dal contratto stesso; tale situazione è dimostrata da quanto ad oggi rilevato anche dal Ministero nell'estate 2016;
- Per il Porto di Baia Vallugola il Comune, da maggio ad oggi, non ha ancora provveduto a predisporre la dovuta procedura di Gara, adducendo motivazioni inconsistenti e pretestuose;
- La stagione estiva 2017 incombe e l'Amministrazione comunale non ha finora prodotto alcuna azione concreta, dichiarando di dover attendere azioni e decisioni da altre autorità competenti, Regione compresa;

Rilevato che:

- Nell'anno 2016 il degrado a cui è soggetto il Porto è stato oggetto di segnalazioni da parte di cittadini, funzionari ministeriali, consiglieri comunali di Gabicce Mare;
- Da tali segnalazioni sono scaturiti anche due sopralluoghi ispettivi da parte di un funzionario della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle Marche, avvenuti rispettivamente in data 24/05/2016 e 17/08/2016, con i quali è stata confermata la grave situazione in cui versa parte del Porto e del versante montuoso;
- il contenuto di due missive del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo delle Marche, conferma:
 - *“la grave situazione in cui versa il Porto di Vallugola stante sia l'evidente stato di fatiscenza delle strutture che costituiscono il medesimo porticciolo, sia le problematiche relative ai dissesti della falesia, con potenziali pericoli di pubblica incolumità”;*
 - *“Lo scrivente ufficio concorda sull'opportunità di eseguire interventi maggiormente incisivi di ristrutturazione, ulteriori rispetto a quelli in oggetto della concessione, per la valorizzazione dell'area...preso atto di ulteriori criticità...questo Segretariato si rende disponibile a partecipare ad un incontro con tutti i soggetti interessati...”;*
- con nota prot. n.4749 del 22/09/2016 il Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo delle Marche, ha informate tutte le Amministrazioni coinvolte;
- con nota prot. n.1654 del 05/09/2016 il Funzionario della Soprintendenza archeologica, oltre a confermare lo stato di degrado del porto, riscontra anche “la presenza di notevoli

volumetrie utilizzate come strutture ricettive, che in alcuni casi contrastano con i valori codificati dalle forme di tutela paesaggistica in atto “.

Visto che:

- dall'esame degli atti emerge che il concessionario fino ad oggi ha pagato le quote dovute al Demanio e alla Regione Marche con tempi e con modalità corrette, addirittura senza interessi, senza che nessun ufficio intervenisse, richiedendo come previsto dal Contratto, la decadenza della concessione e la riconsegna del bene;
- il concessionario non ha consegnato il porto prima del 23 dicembre 2016 nonostante la scadenza del 4/5/16;
- il Comune ha permesso tutto ciò con motivazioni piuttosto confuse e non confacenti ad un principio di buona amministrazione visti i risultati odierni sotto gli occhi di tutti
- il comune non ha avviato a tutt'oggi nessun procedimento di gara e il bene così degradato è oggi anche in stato di abbandono;

Considerato che:

- l'amministrazione comunale di Gabicce Mare e quella regionale sono quindi rimaste inermi rispetto al degrado del Porto di Vallugola e anche di fronte alle inadempienze del concessionario;
- la stessa amministrazione comunale non ha ancora proceduto alla predisposizione della procedura di gara e che la stagione estiva è piuttosto vicina;
- di recente, in particolare a causa del terremoto, l'Amministrazione Regionale ha avviato una campagna di comunicazione, attraverso spot radiofonici e radiotelevisivi, volta a rafforzare l'immagine di una regione sicura, allo scopo di tranquillizzare turisti e viaggiatori sulla capacità di accoglienza e qualità dei servizi erogati;

Visti

- l'esposto alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Pesaro del capogruppo M5S nel Consiglio Comunale di Gabicce Mare, allo scopo d'informare la stessa in merito ai fatti e promuovere compiute indagini, verificando se sono stati commessi illeciti ai danni della Pubblica Amministrazione;
- la competenza specifica della Regione Marche alla bonifica e manutenzione del Porto Turistico di Baia Vallugola di Gabicce Mare;

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale:

1. ad adottare con urgenza le azioni necessarie per risolvere la situazione di degrado in cui versa il Porto Turistico di Baia Vallugola;
2. a verificare le eventuali responsabilità, in capo ad amministratori o funzionari degli enti gestori, del degrado in cui versa il Porto;
3. a relazionare tempestivamente alla commissione consiliare competente, considerata l'estate entrante, sulle cause di quanto finora accaduto e sulle azioni intraprese.